



Magazine per i soci
e i clienti delle Casse
Raiffeisen dell'Alto Adige

03/2021

magazine

FINANZE & AFFETTI

Quanto conta il denaro nella coppia?

KONVERTO 18
Tutti in cloud!

A COLLOQUIO 20
con Raffael Peer, presidente dell'Unione
giovani agricoltori



Spazio alla serenità.

Ad esempio in caso di infortunio.

E tu come ti sei tutelato?
Parliamone.

Ogni tanto la vita ci gioca un brutto scherzo. Un grave infortunio non solo può creare un enorme vuoto in famiglia, ma spesso comporta anche difficoltà finanziarie per i familiari. Proteggersi significa farsi carico della responsabilità. Parliamone.

www.raiffeisen.it



Raiffeisen
La mia banca

COLOFONE: Raiffeisen Magazine, 43° anno, n. 3, giugno/luglio 2021. **Editore:** Federazione Cooperative Raiffeisen dell'Alto Adige; Via Raiffeisen 2, 39100 Bolzano (BZ). **Autorizzazione:** Tribunale di Bolzano del 10.01.1979. Iscrizione ROC: n° 27524. **Direttore responsabile:** Thomas Hanni. **Caporedattrice:** Ingeborg Stubenruß. **Redazione:** Isabel Stauchader (ist), Irene Hofer (ih), Christa Ratschiller (cr), Ingeborg Stubenruß (is). **Collaboratori:** Roland Furgler (rf), Olav Lutz (ol), Matthias Mayr (ma), Thomas Weißensteiner (tw). **Fotografie:** Ethical Banking (8), Damian Pertoll (10), stock adobe (cover, 5, 6, 12, 14, 16, 17, 18), Harald Wisshaler (25). **Casse Raiffeisen (24-27):** Olav Lutz (28, 29), archivio. **Periodicità:** bimestrale. **Traduzioni:** Bonetti & Peroni, Bolzano. **Layout e produzione:** agenzia creativa BIELOV, Brunico. **Stampa:** Athesia Druck, Bolzano. **Contatti:** Marketing/Federazione Cooperative Raiffeisen, tel. +39 0471 945 381, e-mail: magazin@raiffeisen.it. **Abbonamenti:** variazioni d'indirizzo, disdette e altre comunicazioni devono pervenire alla propria Cassa Raiffeisen. **Edizione online:** <http://magazin.raiffeisen.it>. **Coordinamento:** Ingeborg Stubenruß.



Cari lettori

È risaputo che le dispute economiche possono mettere fine a un'amicizia: lo stesso vale per le relazioni sentimentali. Il denaro, infatti, è uno dei principali motivi di disaccordo e separazione delle coppie. Non sorprende, considerando che differenti caratteri e valori



personali si rispecchiano anche nella gestione delle finanze.

Che fare, quindi, affinché il vil denaro non guasti un rapporto? Parlare apertamente di aspetti economici, secondo Oliver Sparber, psicologo e consulente familiare, è solo una parte della soluzione. La vera

arte è quella di trovare un compromesso e arrivare a un denominatore comune. In questo processo, sempre più persone decidono di affidarsi all'aiuto di esperti. I consulenti Raiffeisen possono indicare soluzioni percorribili per disciplinare le questioni finanziarie all'interno di una coppia, evitando sul nascere possibili conflitti. Parafrasando un famoso detto, il silenzio è d'argento e la parola d'oro!

Buona lettura,
Ingeborg Stubenruß

**RAIFFEISEN MAGAZINE È
DISPONIBILE ANCHE ONLINE!**

Con un clic su www.magazin.raiffeisen.it è possibile sfogliarlo su computer, tablet o smartphone. Date un'occhiata!



COPERTINA

04 **Finanze & affetti**

Quanto conta il denaro nella coppia?

DENARO & CO.

08 **Ethical Banking**

In visita a un calzolaio
"sui generis" di Vipiteno

10 **Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige**

Un segno di stabilità in tempi incerti

12 **Assicurazioni**

Tutelare sé stessi e i propri familiari

14 **Criminalità in rete**

Massima attenzione alle
e-mail sospette

17 **Federazione Raiffeisen**

Circuiti regionali più forti grazie
a Raiffeisen Welfare

18 **KONVERTO**

Tutti in cloud!

A COLLOQUIO

20 **Agricoltura**

Intervista a Raffael Peer, presidente
dell'Unione giovani agricoltori

GENTE & PAESI

23 **Novità dalle Casse Raiffeisen**

Si parla di sponsoring, progetti,
cambi al vertice e molto altro ancora

CONSIGLI & SVAGO

28 **Avventure nella natura**

Da Le Cave al Lago di Pontelletto

31 **Il segreto di una comunicazione efficace**

Ascoltare con quattro orecchie

Quanto conta il denaro nella coppia?

A prima vista, denaro e sentimenti non potrebbero essere più in contrasto tra loro. Eppure, anche in una relazione di coppia, gli aspetti economici hanno un loro peso e vanno affrontati apertamente.

Le generazioni dei nostri nonni vivevano in comunità patriarcali: l'uomo portava a casa lo stipendio e la moglie si occupava di casa e figli. La dipendenza finanziaria della donna dal marito rendeva così molto difficile un'eventuale separazione. Oggi, nella maggioranza dei casi, entrambi i partner lavorano, sono economicamente indipendenti e pensano in maniera individuale. Tuttavia, disciplinare le questioni monetarie di una coppia, soprattutto se forma una famiglia, non è sempre facile.

“Questi argomenti continuano a essere tabù, anche all'interno di molte unioni”, riferisce Oliver Sparber, psicologo e psicoterapeuta che collabora con il consultorio fabe, dove una trentina di addetti, distribuiti in cinque sedi in tutto l'Alto Adige, si occupa dei temi che ruotano intorno alla famiglia. Spesso quelli più cruciali sono proprio di natura finanziaria. “Di soldi si parla pochissimo, è incredibile!”, prosegue Sparber. “Affrontare apertamente gli aspetti economici sarebbe già un bel passo avanti. Ma molte donne non sanno neppure quanto guadagna il marito o quanti risparmi ha da parte”.

Non tutti siamo uguali

Anche se questo livello di riserbo non è la regola, secondo Sparber, spesso non si discute a sufficienza di finanze. All'inizio di un rapporto, quando si è travolti dalla passione, si tende a relegare il denaro in secondo piano. Il suo peso, però, aumenta con l'intensità dell'unione: comprare casa, sposarsi e fare figli accresce le responsabilità, oltre a esigere il rispetto di determinate regole. Al più tardi in questo momento,

è bene che tali aspetti vengano disciplinati, senza lasciare nulla al caso. “Chi teme di sollevare i problemi finanziari all'interno di una coppia”, ci rivela Sparber, “corre il rischio che, prima o poi, diventino motivo di litigio. In fin dei conti, il denaro è la terza causa di separazione”.

Non c'è da stupirsi, se si considera che le finanze offrono numerosi spunti potenzialmente conflittuali, che possono pesare su una relazione o addirittura mandarla a rotoli. In che misura i partner contribuiscono al reddito familiare? E chi si occupa dei pagamenti? Anche se l'argomento può sembrare “arido”, i risvolti emotivi non mancano: qualora uno dei partner abbia l'impressione di ottenere troppo poco in cambio, la crisi è alle porte. Non di rado le priorità sono diverse: per qualcuno la protezione dagli imprevisti ha la precedenza su tutto, per qualcun altro può essere più importante una bella vacanza o l'auto nuova. Esistono parsimoniosi e spendaccioni, prudenti e amanti del rischio: più diversificata è la gestione del denaro tra i partner, più difficile diventa individuare una linea comune. Naturalmente, nel momento in cui emergono problemi seri, le tensioni tendono ad acuirsi. ▶



Oliver Sparber, psicologo e psicoterapeuta, collabora con il consultorio familiare fabe

In ogni relazione, ciascuno dà il proprio contributo a livello emotivo e finanziario: se l'impressione è di ottenere troppo poco in cambio, il rapporto è a rischio

Oliver Sparber



*In una relazione,
è importante parlare
apertamente di
questioni finanziarie*



► Priorità al dialogo

“Il primo passo è occuparsi delle questioni e dei conflitti che ruotano intorno ai soldi”, consiglia Sparber. Innanzitutto, ciascuno deve decidere cosa è più importante per sé e a cosa non è disposto a rinunciare, quindi si può intavolare una discussione aperta,

andando alla ricerca di soluzioni e compromessi. Insieme dovrebbero essere definite le priorità e le spese principali. Altrettanto fondamentale è informarsi per tempo sullo status giuridico del rapporto di coppia, sia esso suggellato dal matrimonio o meno.

“Se non c’è più dialogo, rivolgetevi a noi”, prosegue Sparber. Il consultorio familiare fabe offre una consulenza giuridica a 360 gradi, pur non essendo uno studio di commercialisti specializzato in questioni finanziarie. Tuttavia, la propensione a farsi aiutare in caso

di difficoltà sarebbe in aumento e questi argomenti non sarebbero più considerati “inconfessabili” come un tempo.

Responsabilità finanziaria, scambio equo

Larissa Thaler è consulente ai clienti della Cassa Raiffeisen Wipptal. In base alla sua esperienza, oggi le coppie parlano abbastanza apertamente di aspetti economici, oltre a condividere progetti e desideri, consapevoli che la loro realizzazione è possibile solo congiuntamente. I giovani si interessano prevalentemente a finanziamento della prima casa, gestione del conto e coperture assicurative. “Mi preme molto analizzare i desideri individuali dei miei



Nei rapporti paritetici, le coppie si dividono equamente impegni professionali e mansioni casalinghe

clienti”, ci ha confidato Thaler, “illustrando loro le possibili soluzioni per soddisfarli. Spesso si toccano temi molto delicati e personali, ma i colloqui sono trasparenti e onesti, poiché si basano su conoscenza e fiducia reciproca”.

Un elemento importantissimo è legato alla consapevolezza di fare previdenza per la vecchiaia in maniera paritetica tra i partner. Nonostante l’emancipazione femminile, di regola sono le donne a occuparsi dei figli, rinunciando alla carriera professionale e a una pensione più consistente: in questa fase, è essenziale che chi continua a lavorare, solitamente l’uomo, contribuisca al versamento dei contributi per il partner. Ma anche sul fronte assicurativo e della tutela personale, è bene conoscere i rischi finanziari cui si va incontro (leggi l’articolo a pag. 12). Ad esempio, i nuclei familiari moderni, come le coppie non sposate o le famiglie allargate senza vincolo matrimoniale, non hanno diritto alla pensione di

Un elemento importantissimo è legato alla consapevolezza di fare previdenza per la vecchiaia in maniera paritetica tra i partner. Nonostante l’emancipazione femminile, di regola sono le donne a occuparsi dei figli, rinunciando alla carriera professionale e a una pensione più consistente



reversibilità, con possibili conseguenze gravi. Molti non ne sono consapevoli, altri tendono a rimuovere il problema. “È richiesta responsabilità per sé stessi e per la vita in comune”, è il consiglio di Thaler. Un concetto non esclude l'altro e sostenersi vicendevolmente è essenziale: solo così è possibile individuare una soluzione valida per tutta la famiglia, eliminando sul nascere eventuali conflitti. Perché l'acquisto di un'auto nuova o lo sconfinamento del fido in banca non valgono certo una crisi coniugale. /ma

CONSULENZA

Patti chiari sin dall'inizio

Larissa Thaler consiglia alle coppie massima trasparenza sulle questioni economiche.

Signora Thaler, in quali occasioni le coppie si rivolgono a voi?

Spesso ci contattano per il finanziamento dell'abitazione. In questi casi, è estremamente importante parlare di tutele reciproche sotto forma di coperture assicurative, al fine di proteggere tutta la famiglia da eventi imprevisti.

Alcune coppie decidono di mantenere i conti separati, altre ne aprono uno familiare, altre ancora mettono insieme tutti i risparmi. Qual è il Suo consiglio a tale proposito?

Suggerisco a tutti di mantenere un conto stipendio, così da evitare problemi in caso di separazione o decesso. Il conto cointestato può essere utile se si sta pensando a un finanziamento per la casa: spesso, una volta arrivati i contributi provinciali, si può procedere all'estinzione. In altri casi, invece, è gestito come un puro conto familiare, alimentato dall'accredito mensile di entrambi i partner per il pagamento delle spese comuni, come luce, scuola materna, generi alimentari, ecc.

Di regola, sono le donne a prendersi periodi di aspettativa non retribuita per l'educazione dei figli e l'assistenza di familiari, ritrovandosi poi con una pensione più bassa.

La previdenza è un tema importantissimo per le donne. Un'eventuale lacuna contributiva può essere colmata aderendo a un fondo complementare privato, come Raiffeisen Fondo Pensione Aperto, su cui versare in base alle proprie possibilità.

Spesso il denaro è un tema tabù...

Se i partner provvedono congiuntamente alle spese, le questioni economiche di solito vengono affrontate apertamente. In caso di conti separati, spesso uno dà la delega all'altro, anche se non a tutti questa situazione sta bene.

Cosa consiglierebbe alle coppie per evitare che le questioni finanziarie diventino un problema?

È importante fare chiarezza sin da subito sulla gestione delle spese: trasparenza e pianificazione aiutano a stroncare i conflitti sul nascere.

/ma

Larissa Thaler è consulente alla clientela presso la Cassa Raiffeisen Wipptal





Il calzolaio al lavoro

ETHICAL BANKING

“A ogni piede la sua scarpa”

*In visita a un “ciabattino”
di Vipiteno.*

Martin-Carl Kinzner esercita una professione particolare: è un calzolaio indipendente con un proprio laboratorio a Vipiteno. “Realizzo scarpe su misura e altri articoli in pelle personalizzati, come guanti e accessori: ciascuno è frutto di un progetto comune con il cliente, che mi consente di dare libero sfogo alla creatività. Insieme studiamo design, colore e pellame, quindi, l’articolo viene adeguato ai desideri individuali, affinché la forma sia quella giusta e il risultato soddisfi le aspettative. Impiego esclusivamente pelle pregiata, possibilmente di produzione regionale, proveniente dall’arco alpino.”

Consapevolezza per il lavoro artigianale e i materiali

“Per me, ciò che conta in ogni fase della produzione sono l’attenzione e la consapevolezza per la fattura artigianale, i materiali, le persone e gli animali. È importante sapere dove e come hanno vissuto i capi di cui lavoro il pellame e come avviene la conciatura. Realizzo ogni tipo di calzatura, dalla scarpa da montagna a quella elegante da uomo, eseguendo ciascuna fase a mano. Alla fine, ogni cliente può vantare un pezzo unico, un esemplare che non trova da nessun’altra parte”, ci racconta pieno di orgoglio il nostro calzolaio.

Artigiano per vocazione

Ma come si diventa calzolai? Dopo aver frequentato la scuola superiore a Vipiteno, Martin-Carl ha studiato biologia a Innsbruck e, quindi, una volta portato a termine anche il dottorato, da un giorno all’altro ha deciso di diventare calzolaio. Prima di compiere il passo, ha studiato attentamente questo antico mestiere e ha seguito un apprendistato in Austria. Oggi è molto felice della sua scelta ed esercita questa professione con passione e gioia.

Grazie al finanziamento di Ethical Banking, Martin-Carl ha potuto allestire e ristrutturare la sua bottega, ampliando il magazzino per avere a disposizione le pelli più disparate. “Ethical Banking per me significa sviluppo regionale, sostenibilità e indipendenza finanziaria”, ci ha rivelato con convinzione il giovane calzolaio. /rf



Scarpe particolari,
naturalmente realizzate a mano

PER SAPERNE DI PIÙ:

Link diretto a un breve filmato:
<https://www.youtube.com/watch?v=RXPR-Ir7gJY>



www.ethicalbanking.it

Fatti & cifre

STATISTICHE DAL MONDO DELLA
SOCIETÀ E DELL'ECONOMIA

La disoccupazione secondo Eurostat

Alto Adige
ai vertici
della classifica
italiana

(valori riferiti al 2020)



CURIOSITÀ

**100.000 euro
investiti nel 2016
sono diventati...**

Azioni europee ↗

108.626,17

Obbligazioni europee ↘

113.518,27

Euribor 3M →

98.395,17

FONTE: CASSA CENTRALE RAIFFEISEN
(AGGIORNAMENTO AL 29 APRILE 2021)



ALTO ADIGE



TRENTINO



EMILIA-ROMAGNA



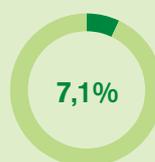
SICILIA



CAMPANIA



CALABRIA



PAESI UE



ITALIA



SPAGNA



GRECIA

FONTE: INDAGINE EUROSTAT



Il presidente Hanspeter Felder (a sx)
e il direttore generale Zenone Giacomuzzi

CASSA CENTRALE RAIFFEISEN DELL'ALTO ADIGE SPA

Un segno di stabilità in tempi difficili

Nonostante le straordinarie difficoltà che hanno caratterizzato il 2020, la Cassa Centrale Raiffeisen è riuscita ancora una volta a conseguire un ottimo risultato d'esercizio. In quest'intervista, il presidente Hanspeter Felder e il direttore generale Zenone Giacomuzzi ci rivelano come sia stato possibile e perché c'è motivo per essere ottimisti.

Sig. Felder, quali conseguenze ha avuto la crisi sulla Cassa Centrale e sui suoi volumi?

Hanspeter Felder. Lo scorso anno è stato difficile per tutte le banche locali. Sin dall'inizio della crisi abbiamo prestato aiuto ad aziende e famiglie, fornendo la necessaria liquidità: oltre ai "normali" finanziamenti, abbiamo erogato numerosi crediti agevolati, coinvolgendo il fondo di garanzia statale e le moratorie.

Il volume creditizio della Cassa Centrale Raiffeisen, nel 2020, è cresciuto di 12,7 milioni passando a 1,7 miliardi di euro, con un aumento costante da oltre un decennio a questa parte. Anche la raccolta da famiglie e imprese è incrementata ulteriormente: l'ottimo rating della Cassa Centrale ha indotto ancora una volta i clienti ad affidarci i loro risparmi. La raccolta diretta, comprensiva di obbligazioni, è cresciuta del 14,28%, toccando a fine anno un controvalore di 1,1 miliardi di euro, con giacenze ai massimi livelli su conti correnti e depositi a risparmio. La raccolta complessiva ha invece subito una flessione del 17,47%, portandosi a 1,8 miliardi di euro, un aspetto riconducibile alla decisione della banca di sfruttare, quale alternativa più economica alle operazioni di pronti contro termine, il rifinanziamento attraverso la Cassa Compensazione & Garanzia presso la Banca centrale europea, riducendo le operazioni di rifinanziamento diretto concluse sul mercato.

Sig. Giacomuzzi, a che livello si attesta il risultato d'esercizio e qual è la qualità dei crediti?

Zenone Giacomuzzi. La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA persegue da anni una politica prudenziale e, di conseguenza, la qualità dei crediti erogati è ottima: l'NPL ratio (non-performing loan) si attesta al valore straordinariamente basso del 3,28%. La banca è riuscita a conseguire un utile ante imposte di 32,65 milioni e un utile netto di 24,07 milioni di euro. Alla luce dell'attuale livello dei tassi e della difficile situazione, è un ottimo risultato che va a beneficio dell'intera Organizzazione Raiffeisen.

Negli ultimi anni, la Cassa Centrale Raiffeisen ha puntato in misura sempre più massiccia sulla sostenibilità. Quali sono state le principali iniziative intraprese?

Zenone Giacomuzzi. La nostra è una banca dalla sostenibilità certificata. Nel 2020 abbiamo adottato svariate misure sulla scia di una gestione aziendale sostenibile, tra cui la prima emissione di Green Bond per i piccoli risparmiatori, il cui ricavato è stato impiegato per il finanziamento di alcuni progetti esterni certificati "verdi" con un effetto positivo misurabile sull'ambiente. Altri esempi sono l'audit famiglia-elavoro, l'organizzazione di una giornata "porte aperte" per i collaboratori e l'acquisto di e-bike per gli spostamenti di servizio.

La pandemia di coronavirus porterà al fallimento di alcune aziende e all'aumento di crediti irrecuperabili, ripercuotendosi negativamente sui bilanci delle banche a scoppio ritardato. Questa situazione desta preoccupazione?

Zenone Giacomuzzi. In sede di pianificazione abbiamo tenuto conto delle misure per il contenimento della pandemia e degli sviluppi macroeconomici, così com'erano riconoscibili a marzo di quest'anno. Prevediamo una crescita moderata sia della raccolta che degli impieghi ma, nonostante le stime prudenziali, in ambito creditizio è possibile una maggiore oscillazione dei risultati. In ogni caso, esistono le condizioni per il superamento degli straordinari compiti che ci attendono nel 2021: la buona dotazione patrimoniale ci fa guardare al futuro con ottimismo.

Quale sarà la sfida maggiore per l'anno in corso? Hanspeter Felder.

Al momento attuale è difficile valutare con esattezza le conseguenze dell'emergenza sanitaria sulla situazione in Alto Adige. Il Consiglio di amministrazione segue attentamente gli sviluppi della pandemia, con l'auspicio che una larga fetta della popolazione riesca a vaccinarsi in tempi brevi nel corso del 2021. Proprio da questo dipenderà in misura determinante la ripresa dell'attività economica nella nostra provincia. Noi faremo del nostro meglio per sostenere i clienti. /cr

L'ESERCIZIO 2020 IN CIFRE

VALORI IN MIO. DI EURO	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZ. %
Raccolta	1.805	2.187	-17,47%
di cui depositi diretti, obbligazioni comprese	1.714	1.500	14,28%
Crediti (impieghi netti alla clientela)	1.673	1.660	0,77%
Utile prima delle imposte	32,65	39,82	-18,00%
Utile dell'esercizio	24,07	29,30	-17,85%
Patrimonio netto	425	394	7,80%
Utile dell'esercizio / patrimonio netto (ROE)	5,66%	7,43%	-23,80%
Core Equity Tier 1 Ratio (CET 1)	20,54%	16,12%	27,42%
Cost Income Ratio	44,69%	45,70%	-2,21%
NPL rate*	3,28%	3,17%	3,28%
Rating di Moody's**	Baa1	Baa1	
Sostenibilità – ESG (E=Environment, S=Social, G=Governance)			
Carbon footprint (impronta di CO ₂)	107,47	111,1	-3,27%
Collaboratori	207	201	2,99%
Numero delle donne	91	85	7,06%
Collaboratori part-time	42	41	2,44%
Collaboratori con contratti a tempo indeterminato	198	196	1,02%
Valore aggiunto conseguito	69.013	71.652	-3,68%
Valore aggiunto distribuito	43.777	60.521	-27,67%
Crediti energia rinnovabile	218.339	235.465	-7,27%
Fondi sostenibili (oltre 40 fondi d'investimento sostenibili)	150.794	76.330	97,56%

* Il non-performing loan rate indica la percentuale di crediti problematici sul totale dei crediti alla clientela non rettificati. ** Rating a lungo termine sui depositi bancari.

INSIEME BEN PROTETTI

Occuparsi in prima persona delle tutele personali

Condivisione, ma anche a ciascuno i suoi spazi: è l'ambizioso obiettivo a cui molte coppie di oggi aspirano. Una filosofia che abbraccia anche la gestione finanziaria, così come la previdenza e la protezione personale.



Essere in coppia significa condividere molte cose e fidarsi l'uno dell'altro, ma anche assumersi determinate responsabilità, con particolare riguardo agli aspetti finanziari. “Chi vive in una relazione stabile, indipendentemente se suggellata dal matrimonio, deve sviluppare una consapevolezza che sfoci in una gestione responsabile e autonoma delle tutele economiche”, ci ha rivelato Markus Pretto, educatore finanziario di Raiffeisen Servizi Assicurativi.

Le coppie non sposate, ad esempio, devono essere cosce del fatto che, in caso di decesso, il partner superstite non ha diritto alla pensione di reversibilità. Va inoltre tenuto conto che molte misure di sostegno statali sono legate allo svolgimento di un'attività lavorativa. Pertanto, chi guadagna di più è più protetto. Ciò non si traduce solo in una pensione di vecchiaia più elevata, ma anche in risarcimenti maggiori in caso di invalidità dovuta a infortunio o malattia.

La dipendenza finanziaria dal partner riguarda soprattutto le donne. Per questo, Markus Pretto consiglia di porsi per tempo alcune domande: qual è la suddivisione dei compiti domestici (non retribuiti)? Chi si assenta dal lavoro in caso di nascita di un figlio e quanto a lungo? Com'è possibile compensare la pensione inferiore e la carenza di misure previdenziali pubbliche?

Un forte legame, caratterizzato da indipendenza nella gestione finanziaria, è il requisito per il successo della vita di coppia



*Non essere dipendenti dal partner
o da un vincolo con un'altra
persona fa parte della dignità
umana: per questo, ciascuno
dovrebbe assumersi l'intera
responsabilità della propria vita*

Markus Pretto

Previdenza per sé stessi, il partner e la famiglia

Tutte le coppie, in particolare le famiglie in cui un genitore non lavora o è occupato part-time per dedicarsi ai figli, farebbero bene a rivolgersi a un consulente per individuare le proprie lacune previdenziali, che possono essere colmate con una soluzione privata. Una tutela pianificata dei rischi getta le basi per una vita più "sicura". "Tra le misure da adottare", prosegue Pretto, "si conta la protezione della propria esistenza attraverso una polizza contro gli infortuni e un'assicurazione caso morte, oltre alla copertura di partner e familiari. In caso di finanziamento di un'abitazione con un mutuo, a fronte di grave malattia o inabilità al lavoro, questa polizza offre una tutela finanziaria e, in caso di morte, una salvaguardia economica per i superstiti. Altrettanto opportuna è la stipula di un'assicurazione privata contro la malattia". /ih

Dove Raiffeisen punta sulla sostenibilità

LACUNE PREVIDENZIALI

L'ampio spettro di prestazioni della Cassa Raiffeisen consente di colmare tutte le lacune previdenziali e assicurative.

REGOLARE CHECK-UP ASSICURATIVO

Così come i rapporti interpersonali si evolvono nel tempo, anche la situazione personale di ciascuno può modificarsi: un regolare check-up (ogni tre anni) consente di adeguare le coperture assicurative allo stato attuale.

In caso di eventi particolari, come nascita di un figlio, cambio di lavoro, interruzione dell'attività professionale o promozione, è importante fissare un appuntamento per una consulenza.

STATISTICHE:

DONNE E DIPENDENZA FINANZIARIA

Il 40% delle donne italiane tra 25 e 54 anni è economicamente dipendente da altre persone.

Fonte: IL MESSAGGERO (STUDIO DELL'ISTITUTO DI RICERCA EPISTEME, 2019)



Nella previdenza e nella tutela privata, Raiffeisen punta su sostenibilità ed etica

Partner certificati B Corp:
Raiffeisen Servizi Assicurativi,
Assimoco

Diffidate di e-mail e SMS sospetti!

La banca vi chiede via e-mail di aggiornare i dati del vostro conto? Vi è arrivato un messaggio contenente un link da aprire? Prestate massima attenzione prima di procedere!

Le truffe in rete si moltiplicano e gli espedienti messi in campo dai criminali si fanno ogni giorno più sofisticati. Con il termine “phishing” (letteralmente “pesca”) si intendono i tentativi perpetrati dai malintenzionati per farsi passare come mittenti attendibili su siti internet, e-mail o brevi messaggi di testo, allo scopo di entrare in possesso di dati riservati come numeri di carte di credito e password. Con queste **informazioni “carpite”** in maniera subdola, vengono saccheggiate conti correnti e “sottratte” identità personali. Per accrescere la loro credibilità, non di rado i messaggi hanno come oggetto la protezione dei dati, il coronavirus o aggiornamenti del sistema.

Attualmente, in Alto Adige, sono in circolazione SMS fasulli che, spediti in nome della società di carte di credito Nexi, vengono visualizzati nello smartphone tra i messaggi attendibili e chiedono ai clienti di inserire dati personali (come il numero della carta), cliccando su un link. A questo punto, l'ignaro utente viene contattato da un sedicente collaboratore della società che lo invita a comunicargli telefonicamente la sua one-time password (OTP), al fine di bloccare un pagamento abusivo. Ma in realtà, proprio la comunicazione di tale codice mette in moto un'operazione fraudolenta. In altri casi, chi ha postato inserzioni sul noto sito internet “subito.it” si è visto contattare da un presunto acquirente potenziale, il quale lo ha invitato a effettuare un pagamento presso un ATM di Poste Italiane, con il pretesto di versargli l'importo sulla carta di debito Raiffeisen. Tuttavia, inconsapevolmente, il venditore stava caricando la carta prepagata del truffatore.



I criminali della rete studiano espedienti sempre nuovi per arrivare al portafoglio delle loro vittime

Come ci si protegge dal “phishing”?

- Verificate attentamente i messaggi sospetti: il mittente corrisponde al contenuto del messaggio? Vengono richiesti dati sensibili? Ci sono errori nel contenuto o nell'intestazione?
- Istituti di credito e aziende serie non chiedono mai ai propri clienti di comunicare dati personali attraverso internet o e-mail. Evitate anche di confermare telefonicamente i dati del vostro conto.



- La richiesta, all'interno di un'e-mail, di comunicare entro un breve lasso di tempo determinati dati è un chiaro segnale di allarme!
- In caso di e-mail o SMS sospetti, non aprite MAI gli allegati né cliccate sui link presenti! Ciò potrebbe comportare l'installazione di software nocivi sul vostro computer.
- Verificate periodicamente il saldo del vostro conto e gli estratti della carta di credito: in caso di operazioni sospette, informate immediatamente la vostra banca.
- Aggiornate regolarmente computer e dispositivi mobili, in particolare programmi antivirus, sistema operativo e browser.

/is

COMMENTO DI BORSA

Ripresa in vista

L'inflazione è tornata. I prezzi tendono a crescere quando, a causa di limitazioni agli scambi o interruzioni della catena di approvvigionamento, i beni diventano merce rara e le persone possono permettersi di pagare di più. Ma crescono anche quando sono in aumento

tasse, imposte e dazi doganali causati da conflitti commerciali o, semplicemente, quando alle persone torna la voglia di spendere. Se anche solo una di queste variabili viene meno, per quanto denaro la BCE possa stampare, non si registra alcun significativo aumento dei prezzi. Per ricorrere a un'immagine figurata, è come cercare di far bere una mucca che non ne ha voglia, anche se c'è acqua



Dott. Martin von Malfè, reparto servizi finanziari, Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA

a sufficienza. Ora però l'aria che tira sembra essere cambiata. La conflittuale politica commerciale di Trump ha fatto crescere i dazi in tutto il mondo mentre, a causa della pandemia di coronavirus, la produzione di materie prime è calata un po' ovunque. Anche le catene di approvvigionamento sono rese più difficili da Brexit e dal blocco del canale di Suez. Nel frattempo, le persone stanno investendo come non accadeva da tempo, anche a causa degli stimoli fiscali e, non appena le restrizioni saranno allentate, torneranno a viaggiare e frequentare i ristoranti.

Per questo, il 2021 sarà un anno di ripresa congiunturale e di prezzi al consumo in crescita, una situazione che accomuna tutti i Paesi. Questo è naturalmente un buon segno per gli utili aziendali e, di conseguenza, per le quotazioni del mercato azionario. Ma lo è anche per le obbligazioni ad alto rendimento, che hanno da temere meno casi di default. Al contrario, i titoli di Stato soffriranno per l'enorme fabbisogno finanziario dei vari Paesi. I tempi in cui tutte le asset class crescevano nella stessa misura sono definitivamente alle spalle. /mm



Al momento della dichiarazione dei redditi presentata tramite mod. 730, è possibile portare in detrazione dall'imponibile diverse spese

MOD.730

Sgravi fiscali grazie alla detrazione delle spese

Entro il 30 settembre, milioni di contribuenti italiani presenteranno la dichiarazione dei redditi avvalendosi del modello 730 e portando in detrazione dalle tasse numerose spese.

Come ogni anno, il fisco mette a disposizione il cosiddetto "730 precompilato".

Tra le **SPESE DETRAIBILI** (19%) rientrano quelle mediche, gli interessi sui mutui ipotecari, le provvigioni d'intermediazione per l'acquisto dell'abitazione principale, le polizze vita e infortuni (fino a un massimo di 530 euro), i costi sostenuti per l'istruzione e le persone bisognose di assistenza, i canoni di locazione per studenti universitari, le spese funerarie e le quote d'iscrizione ad attività sportive dei figli. Sono altresì detraibili dal reddito complessivo i canoni di locazione (in maniera forfetaria e fino a una determinata soglia di reddito), i versamenti nei fondi di previdenza complementare fino a 5.164,57 euro, gli esborsi per il riscatto di periodi assicurativi e di studi universitari, così come gli alimenti liquidati al coniuge.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

La detrazione fiscale delle spese per il risanamento energetico di edifici è valida anche per il cosiddetto "Bonus facciate" e il "Superbonus 110%". Anche gli oneri sostenuti per la ristrutturazione di immobili (50% su max. 96.000 euro) e per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici (50% su max. 10.000 euro) a determinate condizioni possono essere portati in detrazione.

Ai fini della loro detraibilità, gli esborsi devono essere stati sostenuti nel 2020

e, nella maggior parte dei casi, il pagamento deve avvenire con modalità tracciabili (ad es. carta di debito o di credito, bonifico bancario, ecc.).

Il mod. 730 può essere presentato da lavoratori dipendenti e pensionati tramite i CAF, i patronati e gli intermediari abilitati (commercialisti, consulenti del lavoro, ecc.), o attraverso lo stesso datore di lavoro, se presta il servizio di assistenza fiscale.

Crediti e debiti d'imposta vengono compensati in busta paga a luglio o nei mesi successivi. Qualora l'Agenzia dell'Entrate dovesse eseguire dei controlli anticipati, la liquidazione avviene direttamente tramite l'ufficio imposte. /tw

Dott. Thomas Weissensteiner,
Area Fiscale & Contabile
Federazione Raiffeisen



Circuiti regionali più forti grazie a Raiffeisen Welfare

Con questo progetto, la Federazione Raiffeisen offre ai lavoratori dell'Organizzazione Raiffeisen e ai loro familiari una ricca offerta di benefit aziendali.



Raiffeisen Welfare, un mondo di vantaggi per i lavoratori e le aziende

La popolazione tende a invecchiare sempre di più e, di conseguenza, aumenta anche il numero degli anziani. Al contempo cresce la quota di prestazioni sociali finanziate dal settore pubblico. “Già con la legge di bilancio del 2017, lo Stato ha cercato di dare una risposta a questi sviluppi, prevedendo mirate agevolazioni fiscali per i benefit di welfare aziendale”, ha riferito Christian Tanner, vicedirettore della Federazione Raiffeisen e responsabile dell'area Amministrazione del personale e del lavoro. Tra queste rientrano i premi versati ai dipendenti sotto forma di prestazioni welfare, esenti da tasse e contributi, sia per i lavoratori che per l'azienda. Le agevolazioni tributarie e contributive si traducono pertanto in vantaggi per i beneficiari stessi e per i datori di lavoro.



Christian Tanner, vicedirettore della Federazione Raiffeisen e responsabile dell'Area Amministrazione del personale e del lavoro

Raiffeisen Welfare è un progetto lanciato dalla Federazione Raiffeisen, che prevede **un'esaustiva offerta di benefit per i collaboratori dell'Organizzazione Raiffeisen**, volti a migliorare il benessere dei dipendenti stessi e dei loro familiari, incentivando così anche la conciliabilità tra professione e famiglia. La proposta, che comprende tutte le prestazioni sanitarie

(Mutual Help) e di previdenza complementare, **è suddivisa in quattro categorie:**

- salute,
- famiglia,
- tempo libero-benessere-sviluppo personale,
- previdenza-assistenza.

Nei prossimi anni, tale offerta sarà ampliata con ulteriori prodotti e servizi cooperativi, come l'assistenza agli anziani e ai minori. “In tal modo, si valorizzano i circuiti regionali e si rafforza l'Organizzazione Raiffeisen”, ha sottolineato Tanner.

Piattaforma per prestazioni di welfare

Accedendo a una piattaforma online, ciascun lavoratore può scegliere in piena autonomia dalla gamma di servizi quello che fa al caso suo, richiedere rimborsi per le categorie suindicate oltre a gestire e tenere controllato il proprio credito welfare. In futuro, le Casse Raiffeisen potranno offrire questo pacchetto anche ai propri clienti aziendali; le stesse cooperative associate e le imprese che mettono a disposizione le prestazioni sulla piattaforma potranno proporle ai loro dipendenti. /is

Tutti in cloud!

Nell'epoca dell'home office e dello smart working, cresce l'esigenza di un accesso flessibile ai dati aziendali. Per tutte le imprese che vogliono essere al passo con i tempi, la soluzione è una sola: il cloud!

Anche se il termine può sembrare curioso, il concetto che cela è semplicissimo: il cloud non è altro che una rete di computer efficienti che, grazie alla connessione a internet, mette a disposizione uno spazio di memoria e una potenza di calcolo, consentendo la memorizzazione di un'enorme quantità di dati, elaborabili da qualunque dispositivo collegato, indipendentemente dal luogo in cui si trova fisicamente.

Ho bisogno di un cloud?

Il mondo del lavoro si sta trasformando a ritmi sempre più incalzanti: accanto ai tradizionali computer desktop, hanno ormai preso piede anche portatili, tablet e smartphone.

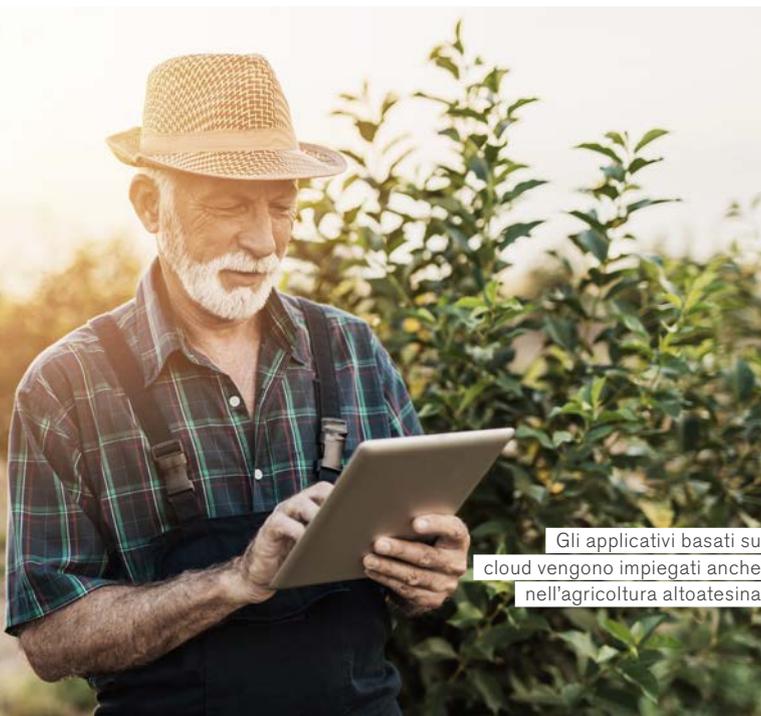
Al contempo, cresce la necessità di avere accesso ai dati aziendali in mobilità, senza contare il volume delle informazioni elaborate in continuo aumento. Per questo, il cloud è utile laddove si manifesta l'esigenza di disporre delle medesime informazioni da più computer.

Il suo impiego porta con sé numerosi vantaggi: la conversione al cloud elimina gli investimenti per il server, il volume della memoria può essere adeguato in maniera flessibile e l'accesso ai dati è possibile da qualunque dispositivo, senza limiti spazio-temporali. Infine, è possibile esternalizzare al gestore anche i rischi legati a sicurezza, saturazione e tecnologia, così come il funzionamento e la manutenzione dell'infrastruttura.

Pubblico, privato e ibrido

Il cloud si distingue in pubblico, privato e ibrido: per un'impresa, la scelta dipende dalle esigenze personali e dallo stock di dati.

I **cloud pubblici** sono a disposizione dell'intera collettività, sono soggetti a onerosi controlli sull'accesso e hanno un'infrastruttura standardizzata, che praticamente non consente adeguamenti individuali. Nei **cloud privati**, tutti i servizi vengono messi a disposizione su internet o su una rete privata, ma sono aperti solo a determinati utenti. Questa variante offre ulteriori possibilità di individualizzazione e un elevato grado di sicurezza e protezione delle informazioni aziendali. Infine, i **cloud ibridi** sono un mix delle due soluzioni precedenti.



Gli applicativi basati su cloud vengono impiegati anche nell'agricoltura altoatesina

Progetto pilota KULTIVAS

Microsoft Azure è la proposta cloud dell'azienda di Bill Gates. Con oltre 200 applicazioni, che spaziano da analisi, migrazione, infrastruttura, sicurezza e governance fino all'intelligenza artificiale, è una delle soluzioni più complete.

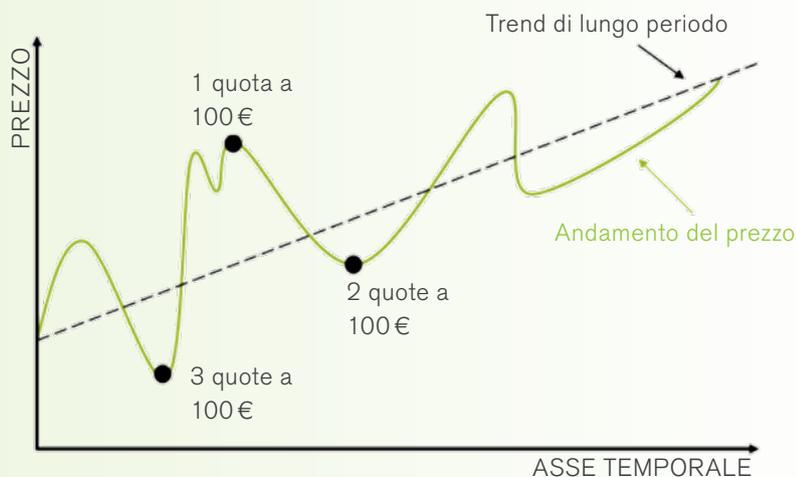
Basandosi sull'Azure Cloud, KONVERTO ha lanciato il progetto pilota **KULTIVAS**, che offre una nuova piattaforma per l'agricoltura locale nel segno dell'efficienza di tempi e costi. Nell'ambito di tale iniziativa, vengono raccolti grandi quantitativi di dati relativi alla produzione melicola altoatesina, allo scopo di analizzare le interazioni tra le singole varietà e le rispettive aree di coltivazione.

Con la giusta combinazione di servizi e prodotti, Azure Cloud è destinata a diventare la soluzione perfetta per qualunque impresa operante in ogni settore.

Già da diversi anni Microsoft Gold Partner, **KONVERTO** offre ai propri clienti una consulenza professionale basata sul suo vasto know-how e su soluzioni cloud personalizzate. /ist

Nell'ambito del progetto pilota KULTIVAS vengono studiate le interazioni tra le varietà di mela e le aree di coltivazione

KULTIVAS



DA SAPERE

LA FINANZA SPIEGATA IN PAROLE SEMPLICI

Cos'è l'effetto cost-average?

Il cosiddetto "effetto cost-average" (chiamato anche metodo del prezzo medio) è il risultato della ripartizione di un investimento in un arco di tempo prolungato.

Chi decide di investire regolarmente un determinato importo in titoli, quali azioni, fondi o ETF, in caso di oscillazione del prezzo, beneficia di tale effetto. **Infatti, se le quotazioni sono in discesa, si acquistano più quote dello stesso strumento a parità di denaro investito mentre, al contrario, a fronte di prezzi in aumento, se ne acquistano di meno.**

In tal modo si ha la possibilità di accumulare nel tempo un patrimonio consistente, riducendo il rischio di perdite.

BENEFICIARE DELL'EFFETTO COST-AVERAGE CON I PIANI DI ACCUMULO

Grazie ai piani di accumulo è possibile sfruttare l'effetto cost-average e aumentare il risultato del proprio investimento. Infatti, l'acquisto continuativo di importi costanti per un periodo prolungato compensa le oscillazioni dei prezzi. Così, il risparmiatore può sfruttare i momenti favorevoli per acquistare, limitando l'esborso in caso di prezzi in aumento. Un piano di accumulo dovrebbe, in ogni caso, avere un orizzonte di lungo periodo, così da ridurre il rischio di acquistare nel momento sbagliato. Al contrario, per chi investe un importo una tantum, il momento dell'acquisto è determinante per l'esito dell'investimento.



“Vogliamo avere voce in capitolo”

CENNI BIOGRAFICI

Raffael Peer, classe 1998 e originario di Cortaccia, sin da ragazzo ha espresso il desiderio di collaborare nell'azienda fruttivinicola dei genitori. Dopo aver frequentato la scuola agraria a Ora, da diversi anni opera come consulente viticolo per il Beratungsring (Centro di Consulenza per la fruttivinicoltura). Dal 2018 è a capo del gruppo di Cortaccia dell'Unione giovani agricoltori e, negli ultimi due anni, ha rivestito la funzione di presidente della sezione Bassa Atesina. A marzo è stato nominato presidente dell'Unione.



Raffael Peer
è un appassionato
frutti-viticolto

Dal 10 marzo, l'Unione giovani agricoltori ha un nuovo presidente, Raffael Peer, appassionato fruttivicolto di Cortaccia. In quest'intervista ci svela perché sostenibilità e regionalismo sono così importanti.



Sig. Peer, che cosa L'ha spinto ad accettare la carica di presidente dell'Unione giovani agricoltori?

Raffael Peer. Da sempre sono impegnato all'interno delle associazioni e mi interesso di temi legati all'agricoltura e, in particolare, dei giovani contadini. Dopo esser stato nominato presidente del gruppo locale di Cortaccia nel 2018 e l'anno seguente della sezione Bassa Atesina, mi ero già fatto un'idea abbastanza precisa dell'Unione. Quando sono stato contattato per una candidatura alla carica di presidente, ho deciso di raccogliere questa sfida.

Quali saranno i temi chiave della Sua presidenza?

Quelli che più mi stanno più a cuore sono lo sviluppo dell'agricoltura e la trasmissione di usi e tradizioni. Ciò che conta è affrontare le sfide dei nostri giorni e, se necessario, adattarsi ai cambiamenti in atto. L'agricoltura altoatesina è molto più che la somma di frutticoltura, viticoltura e gestione dei pascoli: anche se questi tre settori continueranno a essere fondamentali, dobbiamo allargare i nostri orizzonti. Colture speciali e idee innovative possono preparare il nostro settore ad affrontare meglio il domani, assicurando il reddito di famiglie e singoli. Noi dell'Unione vogliamo apportare le nostre idee e visioni, contribuendo così a plasmare il futuro.

Qual è per Lei il significato di "sostenibilità", con riferimento all'agricoltura?

Per me, un'agricoltura sostenibile implica una gestione più eco-compatibile possibile delle numerose risorse della nostra terra, così come l'accoglimento di idee innovative e il coraggio di percorrere nuove strade. Oltre agli aspetti ambientali, naturalmente contano anche quelli economici: la sostenibilità deve garantire il reddito dei contadini.

Ed eccoci così al regionalismo...

Sicuramente è un altro tema importante, perché è nostro desiderio rivolgerci direttamente alla popolazione e instaurarvi un contatto diretto. La vendita dei nostri straordinari prodotti in un contesto circoscritto ci consente di accorciare le distanze, impiegare meno imballaggi e quindi ridurre anche la nostra impronta ecologica. Naturalmente, sarebbe bello che i consumatori riconoscessero il valore delle attività sostenibili.

Quali saranno, a Suo avviso, i fattori centrali dell'agricoltura in futuro?

Dal mio punto di vista sono più d'uno: i due principali sono la tecnologia e il cambiamento climatico. L'impiego di tecniche moderne ci aiuta a produrre in maniera più efficiente e a costi inferiori, migliorando anche le condizioni di lavoro. Ma la tecnologia non è destinata a soppiantare il lavoro dell'uomo. Il cambiamento climatico è una grossa sfida che cela anche qualche opportunità. Le bizze meteorologiche ci metteranno sicuramente a dura prova, pertanto già oggi è essenziale investire e prendere importanti decisioni con lungimiranza. D'altro canto, un domani forse sarà possibile coltivare prodotti ad oggi impensabili. ►

“Noi dell'Unione giovani agricoltori vogliamo apportare le nostre idee e plasmare il futuro”

“A mio avviso, tradizioni e costumi testimoniano i valori ideali di un gruppo e sono espressione dell'appartenenza a un contesto sociale, senza necessariamente essere di ostacolo al progresso tecnologico e alla possibilità di percorrere nuove strade. Al contrario, “certificano” le nostre radici e per questo devono essere promosse adeguatamente”

► **Di cosa c'è bisogno affinché la professione agricola abbia un futuro?**

I giovani contadini devono essere qualificati e preparati. Inoltre, è richiesto un forte spirito imprenditoriale e la disponibilità a sviluppare nuove tecniche produttive e organizzative, ma anche apertura per forme di finanziamento alternative, come il crowdfunding.

Molti piccoli agricoltori sono in competizione con aziende che producono a costi sempre più bassi. Com'è possibile contrastare questo fenomeno?

Dobbiamo chiederci se la produzione a basso costo sia davvero l'obiettivo finale della nostra società dei consumi oppure se i prodotti pregiati abbiano ancora un certo valore. Un'azienda di piccole dimensioni dovrà sempre farsi carico di costi più elevati rispetto a una realtà più grande e, per mantenere la propria attrattiva, puntare su massima qualità e produzione sostenibile. In tal senso, anche gli articoli di nicchia e la vendita diretta al maso sono un'alternativa percorribile.

E, in tutto questo, qual è il ruolo delle cooperative?

Facilitano la vita all'agricoltore. Aderendo a una cooperativa per la distribuzione, la vendita o la produzione, il contadino può concentrarsi interamente sulla coltivazione. Avendo strutture più grandi, queste realtà possono servire il mercato meglio e con maggiore varietà. Per gran parte di loro, la cooperativa è la forma di associazione ideale per garantirsi un futuro. Sono convinto che, senza la cooperazione, oggi l'agricoltura altoatesina avrebbe un tessuto aziendale completamente diverso.

Com'è possibile coniugare tradizioni e costumi con la modernità?

A mio avviso, tradizioni e costumi testimoniano i valori ideali di un gruppo e sono espressione dell'appartenenza a un contesto sociale, senza necessariamente essere di ostacolo al progresso tecnologico e alla possibilità di percorrere nuove strade. Al contrario, “certificano” le nostre radici e per questo devono essere promosse adeguatamente.

Ha un desiderio particolare per il futuro?

Abbiamo la fortuna di vivere in uno straordinario ambiente naturale e, per questo, è nostro dovere tutelare il paesaggio antropizzato altoatesino, curandolo e preservandolo per le prossime generazioni. Sarebbe bello se l'agricoltura godesse di maggiore comprensione nella società. /is

**UNIONE GIOVANI
AGRICOLTORI
(SÜDTIROLER
BAUERNJUGEND)**

Con 150 sezioni locali e oltre 9.000 soci individuali, è la maggiore organizzazione giovanile dell'Alto Adige. Impegnata attivamente per la cura e la preservazione di agricoltura, cultura e usi locali, promuove la formazione e l'aggiornamento professionale dei propri membri con iniziative mirate.

gente & paesi

EVENTO RAIFFEISEN ONLINE

Come sfruttare il Superbonus 110%



Da sx a dx, Andreas Haller, Wilhelm Obwexer, Christian Palmosi e Marion Silgoner

Il decreto “Rilancio” ha introdotto il cosiddetto Superbonus 110%, a fronte di interventi specifici in materia di efficienza energetica e sicurezza antisismica.

A fine aprile, questo complesso tema è stato al centro di un evento organizzato da Raiffeisen Online alla presenza di alcuni esperti (“Come sfruttare il Superbonus 100%”).

Wilhelm Obwexer, fiscalista e commercialista, ha informato i partecipanti in merito a misure energetiche, detrazioni fiscali e novità normative,

mentre **l’architetto Andreas Haller** ha affrontato gli aspetti tecnici. Le modalità di cessione del credito d’imposta alla Cassa Centrale e il prefianziamento delle opere sono stati invece illustrati da **Christian Palmosi della Cassa Centrale Raiffeisen**.

In conclusione, i relatori hanno risposto alle numerose domande dei clienti.

La manifestazione, che ha riscosso notevole interesse, è stata condotta da **Marion Silgoner della Federazione Raiffeisen**.

Da sx a dx, Daniel Wierer, direttore di "NaveS", il sindaco Harald Stauder, la consigliera Vera Kofler e il presidente della cooperativa, Georg Mayr



COOPERATIVA PER
L'ACQUISTO DI
VICINATO NAVES

Inaugurato un nuovo punto vendita a Foiana

Per un anno e mezzo, i 1.050 abitanti di Foiana, frazione di Lana, hanno dovuto cavarsela senza una rivendita di alimentari. A fine aprile, la cooperativa "NaveS" vi ha posto rimedio, inaugurando in Via Propst Wieser un nuovo negozio con un ricco assortimento di merci, che assicura così il commercio di vicinato. Si tratta del dodicesimo punto vendita della cooperativa. "Ogni filiale è gestita in maniera redditizia, ma senza scopo di lucro", ha assicurato Georg Mayr, presidente di "NaveS". Harald Stauder, sindaco di Lana, ha ringraziato i responsabili della cooperativa per questa preziosa iniziativa che va incontro alle esigenze della popolazione.

CASSA RAIFFEISEN BASSA VENOSTA

Quattro colonnine DAE salvavita



Da sx a dx, Manuela Gögele Auer, Franz Volgger, Zeno Christianell, Wolfram Gapp, Manfred Leimbruger, Jürgen Klotz e Gustav Tappeiner

Da anni, le organizzazioni di soccorso sono impegnate nel miglioramento dell'assistenza medica d'emergenza. Proprio in tal senso, a fine 2020, in alcuni punti ben accessibili e molto frequentati dei comuni di Naturno, Castebello-Ciardes, Senales e Plaus, sono state installate delle colonnine DAE (defibrillatori automatici esterni). In caso di necessità questi dispositivi, collegati direttamente con la Centrale provinciale d'emergenza, possono essere azionati da chiunque. Il progetto è stato finanziato dalla Cassa Raiffeisen Bassa Venosta insieme alla Croce Bianca. "Per la nostra banca", ha affermato il presidente Wolfram Gapp, "è stato un onore, oltre che un'ovvietà, partecipare a questa importante iniziativa".

La consegna dell'attrezzatura ai primi soccorritori



CASSA RAIFFEISEN ULTIMO-SAN PANCRAZIO-LAUREGNO

Nuove attrezzature per i primi soccorritori

I primi soccorritori (First Responder) di Proves e Lauregno hanno un compito importantissimo: in caso d'emergenza, devono intervenire con misure salvavita in attesa dell'arrivo dei mezzi di soccorso della Croce Bianca. Affinché anche in futuro possano continuare a prestare il loro prezioso aiuto, hanno ora a disposizione nuove barelle per il trasporto dei feriti, dotate di sostegno per la testa, essenziali per il salvataggio di persone infortunate che potrebbero aver subito una lesione vertebrale.

L'acquisto di questo materiale è stato reso possibile dal sostegno economico dei Comuni di Lauregno e Proves, insieme alla Cassa Raiffeisen Ultimo-San Pancrazio-Lauregno.

CASSA RAIFFEISEN DI BRUNICO

Il commiato di un decano, Heiner Nicolussi-Leck



Heiner Nicolussi-Leck

A fine aprile, la Cassa Raiffeisen di Brunico si è congedata da una grande personalità, che le è stata al fianco per lunghissimi anni: Heiner Nicolussi-Leck.

Nel 1973, alla fondazione della Cassa Raiffeisen di Brunico, **Heiner Nicolussi-Leck** era stato nominato presidente del Collegio sindacale, una carica che avrebbe detenuto per ben 47 anni. Sotto il suo vigile sguardo, la Cassa si è trasformata nella maggiore banca cooperativa dell'Alto Adige. Con l'attenzione sempre rivolta all'interesse dei soci, Nicolussi-Leck si è distinto per la costante ricerca di un equilibrio tra redditività ed equità sociale, oltre a dare un contributo determinante allo sviluppo della cooperazione a livello provinciale. Per dodici anni ha rivestito la carica di presidente della Federazione Cooperative Raiffeisen, svolgendo al contempo svariate funzioni in diversi organi, tra cui nel Consiglio Nazionale e nel Consiglio di Presidenza di Confcooperative, nel Consiglio Nazionale e nel Comitato Esecutivo di Federcasce. Da sottolineare, inoltre, il suo esemplare impegno per la riforma del credito cooperativo. Al termine di una carriera quasi cinquantennale, la Cassa Raiffeisen di Brunico tributa a Nicolussi-Leck la propria riconoscenza e gratitudine per la preziosa opera e la sua determinazione.



Stefan Tröbinger (a sx) e Anton Silbernagl

CASSA RAIFFEISEN CASTELROTTO-ORTISEI

Nel segno del ricambio generazionale

A fine aprile 2021, alla Cassa Raiffeisen Castelrotto si è chiusa un'era. Dopo 45 anni di servizio, di cui 36 in veste di membro della direzione e 24 di direttore, Stefan Tröbinger si è ritirato in pensione. Apprezzato da soci, clienti, collaboratori e colleghi dell'universo Raiffeisen quale competente interlocutore, Tröbinger ha dato un contributo allo sviluppo del cooperativismo nella finanza altoatesina. Anche Anton Silbernagl, presidente di lunga data, a fine aprile si è ritirato dal Consiglio di amministrazione. Al momento del suo congedo, è stato celebrato con riconoscenza e stima quale "uomo giusto al momento giusto".

Nel corso dell'assemblea generale di quest'anno, svoltasi al motto "Noi siamo cooperativa!", oltre 2.000 soci, pari quasi all'80% degli aventi diritto, hanno rilasciato la delega per il rinnovo del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale: un segno tangibile della vitalità della cooperativa e un riconoscimento dell'importante ruolo della Cassa Raiffeisen nei comuni di Castelrotto e Ortisei.

Ora il timone passa alla prossima generazione, con Martin Fill alla guida in veste di presidente, Markus Karbon di vicepresidente e Simon Kofler di direttore. A tutti e tre i nostri migliori auguri!

Da sx a dx, i protagonisti della serie di eventi: Georg Gasser dell'SC Merano, Lisa Matzoll dell'associazione sportiva cavalli della Val d'Ultimo, Alena Lamprecht e Greta Kofler dell'SSV Naturno sezione monociclo e la relatrice Hanna Thuile



UNIONE DELLE SOCIETÀ SPORTIVE ALTOATESINE (VSS)

Al via l'offensiva del Junior team

Dal 2019, l'Unione delle società sportive altoatesine annovera un Junior team, impegnato a favore degli interessi dei soci e funzionari più giovani all'interno dei vari circoli, che organizza regolari incontri per un proficuo scambio di idee. Il primo progetto ufficiale messo in cantiere è una serie di conferenze sull'alimentazione sportiva, per la quale è stato chiesto supporto ad Hanna Thuile, terapeuta e nutrizionista, che all'evento di apertura ha fornito interessanti informazioni e dispensato preziosi consigli su questo tema. Con oltre 140 partecipanti alla conferenza online e alla sessione di cucina live, la manifestazione si è rivelata un grosso successo, tanto da spingere il team a mettere in programma altre interessanti iniziative per il futuro. I soci del Junior team VSS sono lieti di ottenere supporto dai giovani impegnati all'interno dei circoli associati: chi fosse interessato, può contattare senza impegno la sede dell'Unione.

CASSE RAIFFEISEN

21° Giro del Lago di Resia

La 21esima edizione del Giro del Lago di Resia si disputerà presumibilmente il 17 luglio 2021.



Il particolare scenario di cui godono i partecipanti al Giro del Lago di Resia

Suddivisa in cinque diverse gare (Just for Fun, Hand-biker, Nordic Walking, corsa per bambini e corsa principale) questa manifestazione podistica consente a tutti gli atleti di mettere alla prova le proprie prestazioni, godendo di un panorama straordinario. I partecipanti sono attesi ai blocchi di partenza da un fantastico kit, che comprende un pettorale con il proprio nome stampato. La "corsa più emozionante dell'Alto Adige" è sponsorizzata dalle Casse Raiffeisen.

Da sx a dx, Daniel Baronchelli, direttore della filiale di Laives, Roland Rauch, consigliere della Cassa Raiffeisen Bassa Atesina, con esponenti della Croce Rossa



CASSA RAIFFEISEN BASSA ATESINA

Un grazie di cuore alla Croce Rossa

Lo scorso anno è stato impegnativo per tutti e, in particolare, per il personale medico-sanitario. La Cassa Raiffeisen Bassa Atesina ha deciso di supportare la sezione di Laives della Croce Rossa con una donazione a copertura delle spese straordinarie. In questa difficile fase, personale e volontari dell'associazione di soccorso prestano numerosi servizi a beneficio della popolazione: i rappresentanti della Cassa Raiffeisen li hanno ringraziati per il loro infaticabile impegno e il prezioso aiuto.

Wilfried Wisthaler (a dx) ha rilevato il testimone da Hermann Aichner in veste di direttore della banca



CASSA RAIFFEISEN VILLABASSA

Avvicendamento ai vertici

Il 1° maggio 2021, Wilfried Wisthaler ha assunto la direzione della Cassa Raiffeisen Villabassa, rilevando il testimone da Hermann Aichner, il quale guidava la banca con grande impegno e competenza sin dal 2006. Grazie alla sua esperienza lunga 27 anni, Wilfried Wisthaler vanta i migliori presupposti per succedergli: dopo aver ricoperto svariate posizioni nella Cassa Raiffeisen, tra cui nei settori mercato, pagamenti e contabilità, per diversi anni è stato coordinatore del reparto IT, quindi dal 2014 dirige l'ufficio Risk management, antiriciclaggio e compliance.

A causa delle vigenti norme anti-pandemia, non è stato possibile celebrare il congedo ufficiale di Aichner nell'ambito dell'assemblea generale. I membri del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale si sono uniti al personale per esprimere la propria gratitudine al direttore uscente e formulare a Wisthaler i migliori auguri per il nuovo incarico.

CASSA RAIFFEISEN VAL BADIA

Benvenuti al Raiffeisen Digital Center!



Da sx a dx, il team del Raiffeisen Digital Center: Elisabeth Valentin, Ines Pitscheider, Hubert Sottara, Elmar Agreiter, Elisabeth Penazzi, Maria Magdalena Agreiter

Da sempre, l'ottimo livello del servizio di assistenza e la vicinanza al cliente rivestono massima importanza per la Cassa Raiffeisen Val Badia. Con il nuovo Digital Center è stato compiuto un ulteriore importante passo in questa direzione: sei esperti rispondono dalla sede di Pederoia alle richieste pervenute attraverso i vari canali, occupandosi delle esigenze di tutta la clientela. L'obiettivo è quello di offrire a ciascuno la migliore soluzione in tempi brevissimi, così come accade quotidianamente nelle filiali. La Cassa Raiffeisen Val Badia ringrazia chi ha supportato il progetto, le Casse Raiffeisen Oltradige, Brunico e Wipptal, oltre ai partner KONVERTO SpA e il centro informatico RIS SCRL.

Da sx a dx, Gernot Psenner (sindaco di Tires), Paul Lintner (sindaco di Renon), Othmar Stampfer (sindaco di Fiè), Alois Zelger (presidente C.R. Nova Ponente-Aldino), Leonhard Resch (presidente C. R. Schlern-Rosengarten), Albin Kofler (sindaco di Cornedo) e Bernhard Daum (sindaco di Nova Ponente).



CASSE RAIFFEISEN SCHLERN-ROSENGARTEN E NOVA PONENTE-ALDINO

Supporto al centro test COVID-19

Nel centro test di Cardano, durante i mesi invernali, si è assistito a un intenso via vai di persone: solo tra gennaio e marzo, il team composto da tre persone e guidato dal direttore sanitario Guido Martini, ha eseguito 5.000 test rapidi agli abitanti di Cornedo, Nova Ponente, Fiè allo Sciliar, Renon e Tires. Questa iniziativa della Comunità comprensoriale Salto-Sciliar è stata accolta positivamente dalla popolazione. Supportando finanziariamente il centro test, le Casse Raiffeisen Schlern-Rosengarten e Nova Ponente-Aldino hanno dato un prezioso contributo al contenimento del coronavirus nei comuni aderenti.

AVVENTURE NELLA NATURA

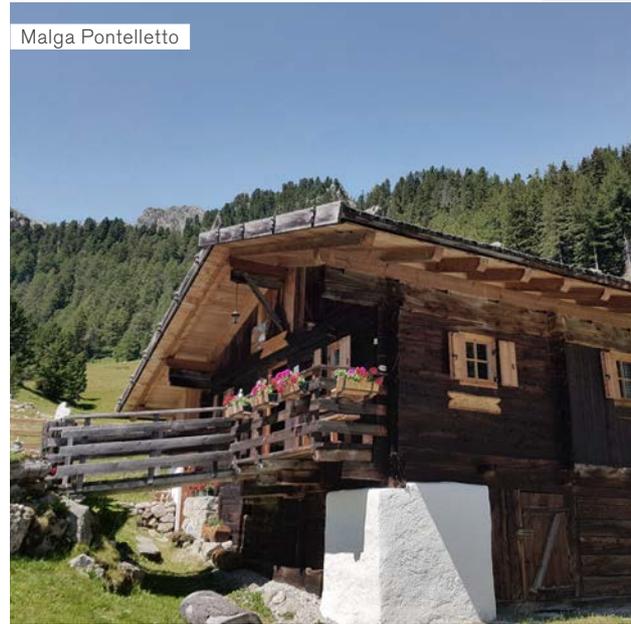
Da Le Cave al Lago di Pontelletto

Quando, a inizio estate, la prima afa stringe in una morsa città e paesi, sono in molti a cercare refrigerio in montagna. Anche la nostra escursione odierna ha come meta luoghi più freschi: partiamo alla volta della Wipptal.

Il nostro tour prende il via a Le Cave, la frazione più settentrionale del comune di Fortezza, a nord della Sachsenklemme, da cui raggiungiamo il Fischnallerhof. Chi arriva la mattina presto, può trovare ancora posto nel parcheggio, altrimenti dovrà cercarne uno al di sotto dell'hotel. Partiamo subito in ripida salita, imboccando il sentiero n. 14 che ci consente di arrivare rapidamente in quota.

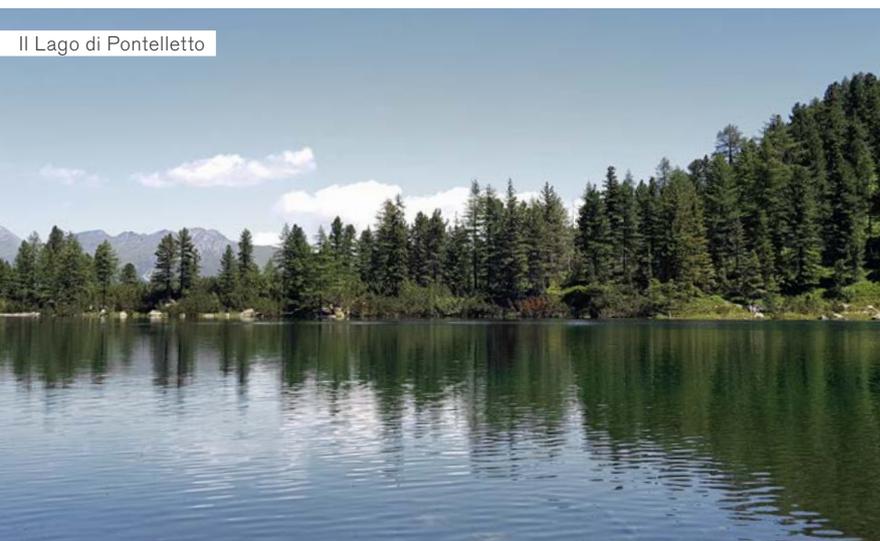
Idilliaco laghetto alpino

Dopo aver superato un fitto bosco, qualche radura e un gorgogliante ruscello, in un'ora e mezza circa raggiungiamo Malga Pontelletto, ma la sosta qui è prevista per il ritorno. Prima puntiamo verso l'omonimo lago che, nella sua solitudine, è incredibilmente affascinante e una meta davvero imperdibile. Già dalla malga un sentiero conduce in 15 min. attraverso un bosco di cirmoli. Il lago è pittorescamente incastonato in un'ampia conca, circondata da rododendri. Tutto intorno, troneggiano cime frastagliate che si riflettono nell'acqua: uno spettacolo naturale che rende il Lago di Pontelletto uno dei più belli della nostra provincia. Non c'è da stupirsi dunque se nelle roventi giornate estive numerose persone si sollazzano sulle sue "spiagge", mentre i più temerari osano tuffarsi nelle fredde acque.



Le specialità di Malga Pontelletto

Dopo il giro del lago, scendiamo nuovamente alla malga, dove ci attende qualche piatto gustoso. Ci lasciamo deliziare da un bicchiere di spumante al sambuco fatto in casa e dolci stuzzichini, prima d'imboccare la discesa. Il ritorno può essere effettuato sulla via dell'andata o – per chi preferisce prendersela comoda – sulla forestale fino al Fischnallerhof. Scendiamo a valle rinfrescati da questo tour, sapendo che torneremo nuovamente durante l'estate.



DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Sull'autostrada del Brennero, prendiamo l'uscita Bressanone/Val Pusteria e quindi la statale in direzione del Brennero, superando Colle Isarco, fino alla Sachsenklemme. A Le Cave svoltiamo a sinistra passando sotto l'autostrada e la ferrovia, e saliamo fino al Fischnallerhof. Il sentiero n. 14 conduce all'alpeggio e al lago. Per il ritorno ripercorriamo il medesimo tracciato o imbocchiamo la forestale un po' più lunga, ma decisamente meno impegnativa per le ginocchia.

DATI DEL TOUR

Lunghezza: 8,9 km

Tempo di percorrenza: 3,30 h

Salita: 673 m

Discesa: 658 m

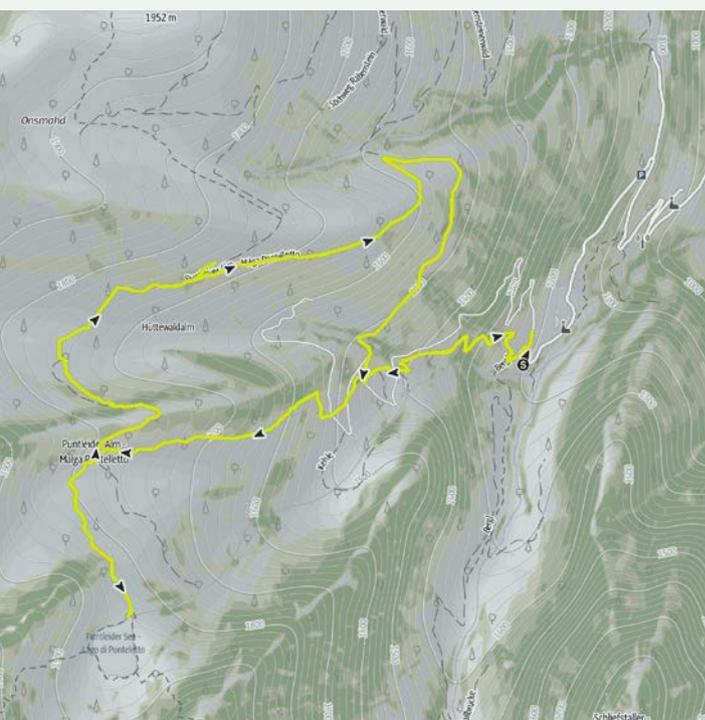
Grado di difficoltà: facile

*Voglia di
refrigerio?
Non dimenticate
il costume da
bagno per osare
un tuffo nel lago!*



Olav Lutz, guida
naturalistico-paesaggistica
olav.lutz@rolmail.net

Il tour per
iPhone e Android



CONSIGLIO DELLA SALUTE SPORT & DEPRESSIONI

Sport e buon umore, un binomio inscindibile

Le depressioni sono annoverate tra i disturbi psichici più frequenti e con maggiori conseguenze.

Statisticamente parlando, nell'arco della propria vita, una persona su cinque subisce almeno un episodio depressivo dal carattere patologico. Chi ne è afflitto manifesta un vuoto interiore e mancanza di energia, è afflitto da pensieri ed emozioni negative, spesso rifugge dai contatti sociali e perde interesse per qualunque attività o passatempo. Eppure, proprio ciò che riesce così difficile in questo stato d'animo, cioè dedicarsi a una sana attività fisica, aiuterebbe a tenere sotto controllo la malattia. Oggi, le terapie sportive e corporee sono diventate uno standard nel trattamento della depressione, a integrazione delle procedure psicoterapiche e farmacologiche.

Perché è così importante lo sport?

Gli studi scientifici lo confermano: chi pratica regolarmente esercizio fisico, riduce sensibilmente il rischio di sviluppare una depressione. Non deve trattarsi necessariamente di uno sport agonistico, ciò che conta è la regolarità delle sessioni. Anche nella fase acuta della malattia, l'attività aiuta a ottenere un miglioramento dei sintomi, contribuendo così alla guarigione.

A livello neurofisiologico, quando il corpo è sollecitato, rilascia sostanze come la serotonina, la dopamina e la noradrenalina (spesso, nei soggetti depressi, l'equilibrio dei neurotrasmettitori è danneggiato). Anche i cambiamenti a livello di respirazione, che durante la pratica sportiva è più profonda, possono comportare una riduzione dello stress nell'organismo. La ripresa dell'attività fisica migliora la percezione corporea, la fiducia nel proprio organismo e l'autostima. Lo sport, inoltre, aiuta a distrarre da pensieri negativi e offre la possibilità di intensificare i contatti sociali, contribuendo infine a migliorare la qualità del sonno.



Dott. Alex Mitterhofer,
Medico di Base, Specialista
in Medicina Fisica e
Riabilitazione, Specialista in
Medicina dello Sport

LIBRI

Il paese sommerso

Tutti conoscono il campanile nel Lago di Resia, ma sono rimaste poche le persone che hanno assistito alla sua storia. Negli anni Quaranta, il paese di Curon è stato completamente sommerso a causa del progetto statale che prevedeva la realizzazione di una diga. Quando la società Montecatini, senza alcun preavviso, ha eseguito il primo invaso di prova del bacino idrico, la maggior parte delle persone viveva ancora nelle proprie case. Attraverso le toccanti memorie dei testimoni, “Il paese sommerso” riflette (e fa riflettere) sul concetto di patria e sulla sua perdita.

- Basato sul pluripremiato documentario “Il paese sommerso” (2018)
- Inedite fotografie storiche e attuali
- La storia del Lago di Resia ha ispirato il romanzo bestseller di Marco Balzano “Resto qui” e la serie mystery di Netflix “Curon”



Georg Lembergh e Brigitte Maria Pircher, “Il paese sommerso”, Edition Raetia, 256 pagine, ISBN: 978-88-7283-738-2, prezzo: 24,90 euro



RICETTE

Budino di mango, arancia e semi di chia

In una ciotola mescolare bene, con un cucchiaino di legno, il latte con i semi di chia e i fiocchi d’avena e lasciare riposare il tutto in frigo per una notte. Sbucciare l’arancia e il mango. Di quest’ultimo metterne da parte alcuni pezzi. Frullare il resto così da formare una purea, che andrà raffreddata in frigo. Il mattino successivo, in un bicchiere alternare a strati i due preparati e guarnire con i pezzetti di mango messi da parte.

INGREDIENTI PER 2 PORZIONI:

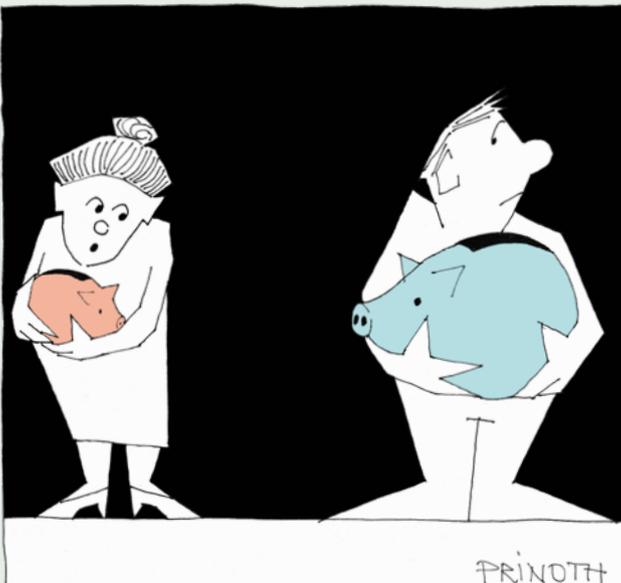
- 300 g di latte
- 2 cucchiaini di semi di chia
- 4 cucchiaini di fiocchi d’avena
- 1 mango
- 1 arancia



Tratto da
Barbara Prast:
Mein Frühstückstisch
[La mia colazione, Ndt]
Bowl e snack energetici, anche per una pausa durante la giornata
Edition Raetia, Bolzano 2021, ISBN: 978-88-7283-761-0, prezzo: 17,90 euro

Vitigno a bacca bianca			Ampio, vasto				Edificio, sinonimo		Il demone faustiano	Vestito, abito
Particella riflessiva			Animale domestico						Sigla di Lecco	
							Che ispira fanatismo		5	
							Abbreviazione di secolo			
Città svizzera	2		L'involucro del frumento	Adolescente, giovinetto	Fu salvato da un angelo					
Affinché in latino					Gallo, simbolo chimico					
Razza equina									Falsifica documenti o monete	
Terra emersa, circondata dall'acqua					Bevanda calda					
			3		Che non è più in carica	Cerchio schiacciato	Mangiare in inglese			7
Appendice corporea		Poggiano sui pilastri		Undici in tedesco			Relative, acronimo			
È facile romperle				La taglia extra		Un colore				
						A briscola vale quattro				
Il contrario di sì			Fiume dell'Inghilterra		Amelia del giro		Targa di Napoli	Un gruppo sanguigno		... di Non
Congiunzione inglese					Servizio sanitario nazionale					
	11ª lettera dell'alfabeto		Città ted. dell'acciaio						Il Vianello comico, iniz. Scandio, simb. chimico	
	Abbrev. di imperativo		Sta per nostro							
			4							
						Un continente				
Buona forma fisica										
Alpinista altoatesino							Assieme al			

1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---



IL SEGRETO DI UNA COMUNICAZIONE EFFICACE

Ascoltare con quattro orecchie

“C’è qualcosa di verde nella minestra”, dice il marito alla moglie durante la cena. “Se non ti sta bene, la prossima volta cucina tu”, è la risposta di lei. Cosa sta succedendo?

Secondo il modello delle quattro orecchie di Friedemann Schulz von Thun, ogni messaggio può essere inviato e recepito su quattro diversi livelli. Nell’esempio precedente, l’affermazione del marito può essere interpretata dalla moglie come segue. In base al suo **contenuto**: “C’è qualcosa di verde nella minestra”. A livello di **rivelazione di sé**: “La minestra non mi piace”. Sul piano **relazionale**: “Sei una pessima cuoca”. E, infine, sotto forma di **appello**: “La prossima volta, evita di lasciare tracce di verde nella minestra”.

Ogni messaggio trasmesso viene ascoltato e interpretato dal nostro interlocutore in base a situazione, vissuto, stato d’animo, ecc. con una preponderanza verso un determinato orecchio. Allo stesso modo reagiamo noi quando siamo destinatari di una comunicazione.

Consiglio: i malintesi celano un elevato potenziale di conflitto. Se la replica dell’interlocutore non rispecchia le nostre aspettative, cercate di spiegare meglio il significato della vostra affermazione iniziale, anziché ribattere contrattacando.



Dieter Oberhuber, mediatore economico



La mia banca è una cooperativa,

**... perché insieme possiamo ottenere
molto di più.**

I nostri proprietari sono anche i nostri soci: cittadini e aziende del territorio ai quali ci impegniamo quotidianamente a dare il meglio. E, in veste di esperti finanziari, vogliamo essere al loro fianco per tutta la vita. www.raiffeisen.it



Raiffeisen
La mia banca